

Il Presidente

Roma, 22 aprile 2016

Al Segretario dei Probiviri Confederali
Avv. Federico Landi

Al Collegio dei Probiviri Confederali

CONFINDUSTRIA

Egregi Signori,

in risposta alla Vostra mail del 20 aprile, do seguito alle precisazioni da Voi richieste.

- Alla luce delle osservazioni da Voi sollevate, la problematica relativa alla nomina del nuovo Presidente di FISE Assoambiente è stata ampiamente discussa nella riunione allargata del 20 aprile e, proprio al fine di rimuovere la criticità in atto, è stato proposto al Dr. Giulio Quercioli Dessena di ritirare la propria candidatura. Quest'ultimo ha aderito in via definitiva, nell'auspicio che quest'atto possa contribuire anche a favorire una normalizzazione di tutta la tematica FISE.
- Il Presidente reggente di FISE Assoambiente è l'Ing. Giulio Manzini, che prosegue quindi il proprio mandato.
- Lo stesso Presidente reggente ha convenuto con il Consiglio Direttivo ed il sottoscritto, di riavviare la procedura elettiva che si sostanzierà in una prossima convocazione del Consiglio Direttivo nel quale si sceglierà di confermare l'attuale Commissione di Designazione, ovvero di nominarne una nuova. Commissione che dovrà lavorare celermente, previste tre settimane, per poi attivare i Probiviri FISE e convocare l'Assemblea di settore nel minor tempo possibile.

In merito ad un altro passaggio, relativo al comportamento di ANIP, senza entrare nel merito, desidero sottolineare che le presunte iniziative legali di FISE per il versamento dei contributi 2016 dovuti dalle aziende recedute, a fronte della nostra decisa smentita, sono state declassate in "corrispondenza per ottenere il pagamento dei contributi" e debbo ulteriormente smentire che sia stata inviata alcuna "intimazione al pagamento" per contributi 2016. Ciò a dimostrazione ulteriore che le informazioni provenienti da ANIP sono false.

./.

Riguardo l'incontro del 28 aprile p.v. presso Confindustria, come anticipato dalla mia segreteria, confermo la mia presenza e in ordine ai temi della citata mail del 15 aprile, ribadisco le considerazioni già espresse nelle precedenti comunicazioni, e resto in attesa di ricevere cortesemente *“chiari e incontrovertibili riferimenti regolamentari, statutari e giuridici, in grado di supportare, anche proceduralmente, ciò che la scrivente ha più volte chiaramente indicato quale un illecito amministrativo che si consumerebbe in violazione delle norme sulla indivisibilità del patrimonio e sul recesso del socio, esponendo gli amministratori ad azioni di responsabilità da parte dei soci”*.

Peraltro, sempre in occasione dell'incontro del 28 aprile, credo necessario chiarire su quali punti FISE abbia totalmente ignorato e disapplicato i Lodi richiamati e in quale contesto la volontà assembleare di FISE, legittimamente espressa in merito alla indivisibilità del patrimonio, in coerenza con le norme di diritto comune, possa essere disconosciuta e superata da una deliberazione dei Probiviri Confederali.

In attesa di incontrarVi, Vi porgo i migliori saluti.

(Gianni Luciani)
